

**PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT), AI SENSI DELL'ART. 24, DELLA LEGGE 240/2010 E ART. 14 C. 6-SEPTIESDECIES D.L. 36/2022, PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE.**

**IL RETTORE**

VISTO il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;  
VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;  
VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;  
VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi, e successive integrazioni e modificazioni;  
VISTO il D.M. 29 ottobre 1991 con il quale è stata istituita l'Università degli Studi di Roma Tre;  
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma Tre;  
VISTA la legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive integrazioni e modificazioni;  
VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di semplificazione amministrativa;  
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive integrazioni e modificazioni;  
VISTA la legge n. 106 del 15 aprile 2004;  
VISTO il D.P.R. 3 maggio 2006 n. 252 recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;  
VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010 e successive integrazioni e modificazioni;  
VISTO il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 – Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati;  
VISTO il D.M. 4 agosto 2011, n. 344 – Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato;  
VISTO il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232, regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari a norma della legge 30 dicembre 2010, n. 240;  
VISTO il D.P.C.M. del 08/01/2024 concernente l'adeguamento del trattamento economico per l'anno 2023;  
VISTO il vigente "Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre";  
VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 – Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;  
VISTA la delibera ANVUR n. 132 del 13/09/2016;  
VISTO il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, Art. 14, convertito in Legge 29 giugno 2022, n. 79;  
VISTO il D.M. 1 dicembre 2023, n. 1560, registrato alla Corte dei conti in data 21/12/2023, – Criteri e contingente assunzionali delle Università statali per l'anno 2023;  
VISTE le delibere del C.d.A. del 31/01/2024 e del Senato Accademico del 21/02/2024 con le quali si approva la programmazione delle disponibilità assunzionali 2023;  
VISTE le note Dirigenziali del 26 febbraio 2024 inviate ai singoli Dipartimenti;  
VISTA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione del 14/03/2024;  
VISTE le delibere del Senato Accademico del 20/03/2024 e del C.d.A. 27/03/2024 con le quali si approva la proposta del Consiglio di Dipartimento;  
CONSIDERATO CHE il posto richiesto dal Dipartimento gode della copertura finanziaria e di punti organico nel rispetto delle norme vigenti in materia di limiti di spesa e di vincoli assunzionali;

**D E C R E T A**

**Art.1**  
*Oggetto del bando*

E' indetta la procedura pubblica di selezione, per il reclutamento di n. 1 (Uno) ricercatore a tempo determinato (RTT), ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010, riservata ai sensi del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, Art. 14, comma 6-septiesdecies, convertito in Legge 29 giugno 2022, n. 79 a coloro che sono, o sono stati, per una durata non inferiore a un anno, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, con contratto di lavoro subordinato di diritto privato secondo la seguente tipologia:

Contratto della durata di sei anni, a tempo pieno presso il seguente Dipartimento per il settore concorsuale sotto indicato:

<b>Dipartimento</b>	<b>Scienze della Formazione</b>
<b>n. posti</b>	<b>1</b>
<b>Settore Concorsuale</b>	<b>14/B2 Storia delle Relazioni Internazionali, delle Società e delle Istituzioni Extraeuropee</b>
<b>S.S.D.</b>	<b>SPS/13 Storia e Istituzioni dell'Africa</b>
<b>Numero massimo pubblicazioni (oltre la tesi di dottorato)</b>	<b>12 oltre la tesi di dottorato.</b>
<b>Lingua straniera richiesta</b>	<b>Inglese</b>
<b>Ambiti di ricerca e relative attività</b>	All'interno delle competenze proprie del SSD oggetto del bando, che sviluppa lo studio e la ricerca sulla storia del continente africano, con particolare riguardo all'Africa mediterranea, all'Africa sub sahariana, al mondo musulmano, con un'attenzione particolare alla storia delle istituzioni politiche, sociali e religiose, il/la ricercatore/rice sarà chiamato/a a valorizzare temi importanti per il Dipartimento di Scienze della Formazione quali le migrazioni, la pace, il dialogo e l'educazione delle giovani generazioni. L'attività scientifica si rivolgerà in particolare al tema guerra/pace, che rappresenta una delle sfide principali del nostro tempo. Il RTT dovrà sviluppare la propria ricerca in un confronto costante con le discipline fondamentali del Dipartimento, dunque con un approccio aperto alla multidisciplinarietà. Le attività connesse alla ricerca saranno stabilite con il Dipartimento e potranno comprendere seminari, webinar e laboratori per gli studenti.
<b>Impegno didattico richiesto</b>	<b>350 ore annue per le attività di didattica, di didattica integrativa e servizi agli studenti.</b>
<b>Impegno orario complessivo per le attività di ricerca di didattica, di didattica integrativa e servizi agli studenti</b>	<b>1500 ore annue, di cui 350 per le attività di didattica, di didattica integrativa e servizi agli studenti per il regime di impegno a tempo pieno.</b>

## **Art. 2**

### ***Requisiti per l'ammissione alla procedura pubblica***

Sono ammessi a partecipare alla procedura pubblica di selezione di cui all'art. 1 i candidati, anche di cittadinanza straniera, in possesso del Dottorato di ricerca o titolo riconosciuto equipollente e di uno dei seguenti requisiti:

- essere, o essere stati, per una durata non inferiore a un anno, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- essere stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

Non possono partecipare alla procedura pubblica di selezione:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art.127, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3;
- 4) i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio, nonché i soggetti che abbiano già usufruito, per almeno un triennio, dei contratti da Ricercatore a tempo determinato (RTT) ai sensi dell'Art.24 della legge 240/2010 come modificato dal Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.
- 5) coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento in costanza di rapporto.

### **Art. 3 Domande di ammissione**

Per partecipare alla procedura pubblica di selezione, il candidato dovrà compilare il modulo della domanda, allegato "A" o "B", indicando obbligatoriamente il codice di identificazione personale (codice fiscale), in carta semplice che, debitamente firmato, dovrà essere inviato entro il termine perentorio, a pena di esclusione, del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di indizione sulla Gazzetta Ufficiale. La domanda, con la relativa documentazione allegata, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R oppure mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC [reclutamento.docenti@ateneo.uniroma3.it](mailto:reclutamento.docenti@ateneo.uniroma3.it), a condizione che l'autore sia identificato ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (PEC personale). La domanda sarà indirizzata al Magnifico Rettore di questo Ateneo, Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore, via Ostiense 133, 00154 Roma entro lo stesso termine sopra citato. In caso di invio tramite PEC non occorre inviare pen drive ma allegare alla stessa i file pdf. A tal fine farà fede la data d'invio telematico ovvero il timbro e la data dell'ufficio postale accettante la raccomandata A/R. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, lo stesso viene prorogato al primo giorno feriale utile.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, il domicilio o il recapito eletto ai fini del concorso completo di codice di avviamento postale, di numero telefonico e di eventuale indirizzo di posta elettronica;
- 2) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadino di altri stati, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- 3) di non aver riportato condanne penali, e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate;
- 4) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso, dichiarare le cause di risoluzione. Non possono partecipare a pubblici concorsi coloro che siano stati destituiti o dispensati, o dichiarati decaduti dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lettera d), del T.U. degli impiegati civili dello stato;
- 5) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- 6) di non essere stato già assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio, nonché di aver già usufruito, per almeno un triennio, di contratti da Ricercatore a tempo determinato (RTT) ai sensi del vigente Art.24 della legge 240/2010;

- 7) di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 8) di avere adeguata conoscenza della lingua Italiana (solo per i cittadini stranieri).
- 9) di essere, o essere stato, per una durata non inferiore a un anno, titolare di contratti da ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240,

o

di essere stato, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolare di uno o più assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno specificare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempo aggiuntivo per l'espletamento delle prove.

Ogni eventuale variazione di quanto dichiarato dovrà essere tempestivamente comunicata al Magnifico Rettore – Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore, via Ostiense 133, 00154 Roma, a mezzo mail, allegando copia di un valido documento di riconoscimento.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### **Art. 4**

#### **Titoli, pubblicazioni e curriculum professionale**

I candidati devono allegare alla domanda n. 2 per drive, riportanti la firma, contenenti la seguente documentazione in formato pdf (in caso di invio tramite PEC non occorre inviare per drive):

- a) curriculum della propria attività scientifica e didattica in duplice copia, di cui una copia datata e firmata dal candidato ed una copia per la pubblicazione senza dati personali e senza firma;
- b) titoli, in carta semplice o autocertificati, ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco datato e firmato dal candidato;
- c) pubblicazioni e tesi di dottorato presentate;
- d) elenco delle pubblicazioni e della tesi di dottorato presentate in duplice copia, di cui una copia datata e firmata dal candidato ed una copia per la pubblicazione senza firma;
- e) autocertificazioni e/o dichiarazioni sostitutive attestanti anche la conformità di quanto caricato sulla pen drive;
- f) fotocopia di un valido documento di riconoscimento e del codice fiscale o tessera sanitaria.

I cittadini dell'Unione europea possono:

- a) usufruire dell'autocertificazione prevista dalla normativa vigente compilando l'allegato "C";

*oppure*

- b) produrre i titoli e le pubblicazioni in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n.223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. n. 223/1989 possono produrre i titoli in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera, diversa da francese, inglese, tedesco e spagnolo, deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso. Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando.

## **Art. 5**

### **Esclusione dalla procedura pubblica**

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura. L'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti di cui sopra, è disposta con decreto rettorale motivato e comunicata al domicilio dichiarato.

## **Art. 6**

### **Commissione giudicatrice**

La Commissione giudicatrice, proposta dal Consiglio del Dipartimento che ha richiesto la procedura, è nominata dal Rettore con emanazione di proprio decreto, il quale è pubblicato all'albo Pretorio di Ateneo. La Commissione è composta da tre professori di prima fascia, di cui almeno uno operante in ambito OCSE ed in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale.

La maggioranza dei componenti deve appartenere ai ruoli organici di altri Atenei. I componenti della Commissione devono appartenere al settore concorsuale oggetto del bando ovvero, in caso di comprovata impossibilità, ai settori ricompresi nel medesimo macrosettore.

Tutti i componenti della Commissione devono aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici, dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi 5 anni e conferiti al sito Cineca, e:

- a) possedere i requisiti relativi agli indicatori per far parte delle Commissioni dell'Abilitazione Scientifica Nazionale,
- oppure
- b) soddisfare, nell'arco degli ultimi cinque anni, due dei seguenti criteri:
    1. possesso dei requisiti relativi agli indicatori per essere ammessi all'abilitazione ai ruoli di professore di prima fascia;
    2. direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale;
    3. responsabilità scientifica generale o di unità (*work package*, unità nazionale nei progetti europei o locale in quelli nazionali ecc.) per progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
    4. partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;
    5. aver conseguito nell'ultima procedura VQR un punteggio medio pari ad almeno 0,5 per la valutazione dei propri prodotti scientifici. In tal caso il punteggio medio viene autocertificato dall'interessato e l'amministrazione procede alla relativa verifica, così come disciplinato dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

In ogni caso non possono far parte della Commissione professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della legge n. 240/2010.

Dalla data di pubblicazione all'albo di Ateneo del decreto Rettorale di nomina della Commissione Giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al Rettore da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

La Commissione, alla scadenza dei termini previsti per la ricusazione, dovrà stabilire la data della seduta per lo svolgimento della riunione preliminare, da effettuare in forma telematica entro il termine massimo di 45 giorni decorrenti dai predetti termini di ricusazione. In caso di inerzia ne sarà data comunicazione al Rettore. La Commissione deve concludere i lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione il Rettore può prorogare tale termine, per una sola volta e per non più di quattro mesi. Decorso il termine per la conclusione dei lavori o per l'eventuale proroga senza la consegna degli atti, il Rettore può sciogliere la Commissione ed avviare le procedure per la nomina di una nuova commissione, ovvero procedere alla sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

## **Art. 7**

### **Lavori delle Commissioni giudicatrici e prove d'esame**

La Commissione giudicatrice predetermina i criteri da seguire per la valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum accertandone la coerenza con lo svolgimento della prevista attività di ricerca, e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, nonché i criteri da utilizzare per l'attribuzione del punteggio ai titoli ed a ciascuna pubblicazione a seguito della discussione pubblica sulla base dei seguenti parametri:

**Titoli: fino ad un massimo di 50 punti;**

**Pubblicazioni: fino ad un massimo di ulteriori 50 punti.**

La Commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione preliminare, seguita da una valutazione comparativa del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) Dottorato di ricerca o equipollente, conseguito in Italia o all'Estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo indicato dal precedente comma è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione giudicatrice nell'effettuare la preliminare valutazione comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o di titoli equipollenti è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali. Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione nel valutare le pubblicazioni si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

A seguito di tale valutazione la Commissione ammette alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. La Commissione successivamente alla discussione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate. Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione di una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera, che avverrà contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni. Della data e dell'ora di svolgimento della illustrazione e discussione dei titoli verrà data pubblicità ai candidati prima dello svolgimento della prova stessa, nel rispetto della normativa vigente. Per sostenere la prova i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità. Al termine dei lavori la Commissione, previa valutazione comparativa, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, indica il vincitore o i vincitori in numero pari al numero dei posti per i quali è stata bandita la procedura. La procedura si conclude senza alcun vincitore nel caso in cui nessuno dei candidati ottenga un punteggio

complessivo minimo per titoli e pubblicazioni di 70/100. Il Rettore, con proprio decreto, accerta, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti della procedura e dichiara il vincitore o i vincitori. La relazione riassuntiva dei lavori svolti con annessi i giudizi collegiali conclusivi è resa pubblica per via telematica.

## **Art. 8**

### **Accertamento della regolarità degli atti e nomina in ruolo**

Il Rettore, entro trenta giorni dal ricevimento degli atti, accerta con proprio Decreto la regolarità formale degli atti e ne dà comunicazione agli interessati mediante pubblicazione all'Albo Pretorio di Ateneo, e pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, IV Serie Speciale, Concorsi ed Esami.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma il Rettore, entro trenta giorni, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, fissando la data entro cui la commissione dovrà provvedere alla regolarizzazione. Successivamente all'approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento formula la proposta di chiamata del vincitore o dei vincitori. La proposta di chiamata è sottoposta alla valutazione di compatibilità con la vigente normativa in materia di assunzioni da parte del Consiglio di Amministrazione. La chiamata è disposta dal Rettore mediante la stipula di un contratto di diritto privato di ricercatore a tempo determinato.

Nel rispetto dell'art. 6 del Codice etico di Ateneo, non si può procedere alla nomina del vincitore che abbia un grado di parentela o di affinità entro il quarto grado compreso con un componente del Consiglio di Dipartimento.

## **Art. 9**

### **Stipula del contratto**

L'Amministrazione, a seguito delle delibere degli organi di cui all'art. 8 invita il candidato risultato vincitore a stipulare il contratto di diritto privato, quale ricercatore a tempo determinato, della durata di sei anni, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla conclusione della procedura pubblica selettiva, da individuarsi nella delibera di approvazione della chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il contratto è stipulato dal Rettore dell'Ateneo.

Il trattamento economico spettante è stabilito dal D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 232 e dal D.P.C.M. del 08/01/2024 concernente l'adeguamento del trattamento economico per l'anno 2023.

L'Amministrazione si riserva di accertare il possesso, da parte del vincitore, dei requisiti prescritti, in caso di mancanza di tali requisiti il contratto sarà considerato nullo.

Il vincitore che senza giustificato motivo non si presenti per la sottoscrizione del contratto entro il termine stabilito, e non inizi contestualmente la propria attività come in esso stabilito, decade dal diritto di stipula del contratto medesimo. Qualora il vincitore inizi la propria attività, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio.

Il ricercatore a tempo determinato svolgerà attività di ricerca scientifica nel settore e negli ambiti di ricerca su cui è stata attivata la procedura di reclutamento ed attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti con un impegno orario annuo complessivo di 1.500 ore, di cui 350 per le attività di didattica, di didattica integrativa e servizi agli studenti per il regime di impegno a tempo pieno.

## **Art. 10**

### **(Incompatibilità)**

Il contratto di lavoro subordinato non è cumulabile:

- con altri contratti di lavoro subordinato, comunque denominati, salvo quanto previsto nel periodo successivo del presente articolo;
- con lo svolgimento del dottorato di ricerca o con la fruizione di borse di ricerca post-laurea o post-dottorato;
- con gli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ante D.L. 30 aprile 2022, n. 36;
- con la titolarità di contratti di ricerca anche presso altre università o enti pubblici di ricerca.

Sono fatte salve le borse di studio nel caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

Per il periodo di durata del contratto, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono collocati in posizione di aspettativa o di fuori ruolo o analoga posizione, se previsto dagli ordinamenti delle amministrazioni di appartenenza.

Nel caso di dipendenti dell'Università degli Studi Roma Tre con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, l'unità di personale interessata è collocata in posizione di aspettativa senza

assegni né contribuzioni previdenziali per tutta la durata del contratto ed ha diritto alla conservazione del posto di lavoro. Il periodo di aspettativa non è utile ai fini della progressione di carriera. Eventuali contratti di lavoro autonomo o assimilato, in essere presso l'Università degli Studi Roma Tre, dovranno essere conclusi al momento della stipula del contratto di ricercatore a tempo determinato.

### **Art. 11** **Responsabile del procedimento e pubblicità**

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, il Responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Calano – Responsabile Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore, contattabile ai seguenti numeri tel. 0657335227 – mail [massimo.calano@uniroma3.it](mailto:massimo.calano@uniroma3.it).

Il presente bando è pubblicato per via telematica al sito:  
<http://www.albopretorionline.it/uniroma/alboente.aspx>

### **Art. 12** **Trattamento dei dati personali**

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi D. Lgs 101/2018 recante: “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, saranno trattati e raccolti presso l'Università degli Studi di Roma Tre per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio. Il responsabile dei dati personali (RDP) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 è il Dott. Simeone Cimmino – Area anticorruzione, trasparenza e rapporti con il pubblico – Direzione 9 dell'Università degli Studi Roma Tre

### **Art. 13** **Disposizioni finali**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente bando di concorso, di sospendere o rinviare le prove concorsuali ovvero di sospendere o di non procedere all'assunzione del vincitore, in forza di motivate ragioni attualmente non valutabili né prevedibili ovvero connesse a modifiche o soppressione delle strutture didattiche e/o di ricerca, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impediscano, in tutto o in parte, l'assunzione di personale presso le Università.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente bando e la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione. Il presente bando è reso disponibile anche in lingua inglese ma l'unico testo facente fede è quello in lingua italiana.

**Il Rettore**  
Prof. Massimiliano Fiorucci

## Allegato A

Modello della domanda dei candidati cittadini italiani (in carta semplice)

Al Magnifico Rettore  
dell'Università degli Studi Roma TRE  
Via Ostiense 133  
00154 Roma

Il sottoscritto .....nat ... a.....il .....residente in  
.....(provincia di .....) via ..... n....., cap ....., codice di  
identificazione personale (codice fiscale) .....(da allegare in copia)

### chiede

di partecipare alla procedura pubblica di selezione a n° \_\_\_\_ posto/i di ricercatore universitario a tempo determinato in tenure track (RTT), ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010, riservata ai sensi del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, Art. 14, comma 6-septiesdecies, convertito in Legge 29 giugno 2022, n. 79 a coloro che sono, o sono stati, per una durata non inferiore a un anno, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, da assumere con contratto di lavoro subordinato, per la durata di sei anni per il settore concorsuale \_\_\_\_\_, S.S.D. \_\_\_\_\_ presso il Dipartimento di \_\_\_\_\_, bandita con decreto rettorale disponibile sul sito pubblico <http://www.albopretorionline.it/uniroma/alboente.aspx> ed il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. .... del .....

A tal fine, ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge n.15/1968 e degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

### dichiara:

a) di essere cittadino italiano (ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato Italiano in quanto Italiano non appartenente alla Repubblica);

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .....<sup>1</sup>

c) di non aver riportato condanne penali;<sup>2</sup>

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lett. d) del D.P.R. 10/01/1957, n.3.;

e) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni: .....

f) di avere l'idoneità fisica all'impiego;

g) di possedere i seguenti requisiti di partecipazione di cui all'Art. 2 .....

(il dottorato di ricerca è stato conseguito presso \_\_\_\_\_);

h) di non essere già stato assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio nonché di non aver già usufruito, per almeno un triennio, di contratti da Ricercatore a tempo determinato (RTT) ai sensi del vigente Art.24 della legge 240/2010;

i) di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

l) di essere, o essere stato, per una durata non inferiore a un anno, titolare di contratti da ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

o

di essere stato, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolare di uno o più assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

m) di eleggere quale recapito, agli effetti del bando di concorso, in .....cap .....

Via .....n....., (telefono .....) (email .....) riservandosi di comunicare tempestivamente a codesta Università ogni eventuale variazione del recapito medesimo.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a provarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda n. 2 pen drive, riportanti la firma, contenenti la seguente documentazione in pdf (in caso di invio tramite PEC non occorre inviare pen drive):

1) curriculum della propria attività scientifica e didattica in duplice copia, di cui una copia datata e firmata dal candidato ed una copia per la pubblicazione senza dati personali e senza firma;

2) titoli, in carta semplice o autocertificati, ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco datato e firmato;

3) pubblicazioni e tesi di dottorato presentate;

4) elenco delle pubblicazioni e della tesi di dottorato presentate, in duplice copia, di cui una copia datata e firmata dal candidato ed una copia per la pubblicazione senza firma;

5) autocertificazioni e/o dichiarazioni sostitutive attestanti anche la conformità di quanto caricato sulla pen drive;

6) fotocopia di un valido documento di riconoscimento e del codice fiscale o tessera sanitaria.

<sup>1</sup> Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione;

<sup>2</sup> Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D. Lgs. n.101/2018, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, .....

.....

(Firma)

Modello della domanda dei candidati cittadini stranieri (in carta semplice)

Al Magnifico Rettore  
dell'Università degli Studi Roma TRE  
Via Ostiense 133  
00154 Roma

Il sottoscritto ..... nat ... a ..... (indicare la località e lo Stato), il ..... e residente in ..... (provincia di .....) Via ..... n....., cap ....., codice di identificazione personale (codice fiscale) ..... (da allegare)

**chiede**

di partecipare alla procedura pubblica di selezione a n° \_\_\_\_ posto/i di ricercatore universitario a tempo determinato in tenure track (RTT), ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010, riservata ai sensi del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, Art. 14, comma 6-septiesdecies, convertito in Legge 29 giugno 2022, n. 79 a coloro che sono, o sono stati, per una durata non inferiore a un anno, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, da assumere con contratto di lavoro subordinato, per la durata di sei anni per il settore concorsuale \_\_\_\_\_, S.S.D. \_\_\_\_\_ presso il Dipartimento di \_\_\_\_\_, bandita con decreto rettorale disponibile sul sito pubblico <http://www.albopretorionline.it/uniroma/alboente.aspx> ed il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. .... del .....

A tal fine, ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge n.15/1968 e degli artt. 46 e 2 del D.P.R. n.445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

**dichiara:**

- a) di essere cittadino .....
  - b) di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza (o di provenienza) ovvero i motivi del mancato godimento;
  - c) di non aver riportato condanne penali;<sup>1</sup>
  - d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lett. d) del D.P.R. 10/01/1957, n.3;
  - e) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni: .....
  - f) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
  - g) di possedere i seguenti requisiti di partecipazione di cui all'Art. 2 .....
- ( il dottorato di ricerca è stato conseguito presso \_\_\_\_\_ );
- h) di non essere già stato assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio, nonché di non aver già usufruito, per almeno un triennio, di contratti da Ricercatore a tempo determinato (RTT) ai sensi del vigente Art.24 della legge 240/2010;
  - i) di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
  - l) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
  - m) di essere, o essere stato, per una durata non inferiore a un anno, titolare di contratti da ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

o  
di essere stato, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolare di uno o più assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

n) di eleggere quale recapito, agli effetti del bando di concorso, in .....cap .....  
Via .....n....., (telefono .....) (email .....) riservandosi di comunicare tempestivamente a codesta Università ogni eventuale variazione del recapito medesimo.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda n. 2 pen drive, riportanti la firma, contenenti la seguente documentazione in pdf (in caso di invio tramite PEC non occorre inviare pen drive):

- 1) curriculum della propria attività scientifica e didattica in duplice copia, di cui una copia datata e firmata dal candidato ed una copia per la pubblicazione senza dati personali e senza firma;
- 2) titoli, in carta semplice o autocertificati, ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco datato e firmato;
- 3) pubblicazioni e tesi di dottorato presentate;
- 4) elenco delle pubblicazioni e della tesi di dottorato presentate, in duplice copia, di cui una copia datata e firmata dal candidato ed una copia per la pubblicazione senza firma;
- 5) autocertificazioni e/o dichiarazioni sostitutive attestanti anche la conformità di quanto caricato sulla pen drive;
- 6) fotocopia di un valido documento di riconoscimento e del codice fiscale o tessera sanitaria.

<sup>1</sup> Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D. Lgs. n.101/2018, per gli adempimenti connessi alla presente procedura

Data, .....

.....

(Firma

